

Il Consiglio di Stato

Signor
Alessandro Cedraschi
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 14 novembre 2019 n. 196.19 Cinghiali, cinghiali e poi ancora cinghiali

Signor deputato,

ci riferiamo all'interrogazione menzionata e nel merito osserviamo quanto segue.

La regolazione numerica delle popolazioni di cinghiale in Ticino avviene tramite prelievi nell'ambito della caccia alta (in settembre), della caccia invernale (da novembre a gennaio) e della guardiacampicoltura (tutto l'anno).

Da più di un decennio sul territorio cantonale vengono abbattuti annualmente ben oltre 1'000 esemplari di cinghiale.

Nel 2018 nel Sottoceneri sono stati catturati un totale di 973 capi, così ripartiti: 387 in caccia alta, 373 in caccia invernale e 213 in guardiacampicoltura (317 permessi rilasciati), pratica quest'ultima che viene eseguita prevalentemente da cacciatori di fiducia.

Quest'anno, sempre nel Sottoceneri, in caccia alta sono stati abbattuti 374 cinghiali e ad oggi la guardiacampicoltura ha permesso di prelevare 211 esemplari (448 permessi rilasciati), pertanto attualmente siamo in perfetta linea con gli abbattimenti dell'anno precedente.

Lo scorso 23 novembre ha inoltre avuto inizio la caccia invernale che terminerà il 26 gennaio 2020.

A seguito dei drammatici eventi avvenuti durante l'esercizio della caccia alta di quest'anno, il Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio della caccia e della pesca, per dare seguito alle legittime preoccupazioni di numerosi cittadini e di alcuni Municipi ha deciso di apportare da subito dei primi correttivi alle normative venatorie valide per la caccia tardo autunnale al cervo e al capriolo, nonché per la caccia invernale al cinghiale.

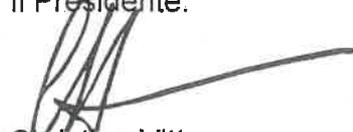
In particolare la distanza minima per l'esercizio della caccia dai fabbricati abitati, dai campeggi, dai percorsi vita e dai sentieri naturalistico-didattici è stata riportata da 50 a 200 metri, norma peraltro in vigore fino al 2010, in modo da ridurre le interazioni tra cacciatori e altri fruitori del nostro territorio, in particolare nei pressi delle aree maggiormente urbanizzate. Gli effetti di queste misure, compresa l'entità del prelievo di cinghiali, saranno oggetto di attenta valutazione al termine della stagione venatoria.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 1 ora lavorativa.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Ufficio della caccia e della pesca (dt-ucp@ti.ch)